



Ministero dell'Istruzione



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - "G. SOLIMENE" -
VIA ALDO MORO, 1- 85024 LAVELLO (PZ) - C.F. 93001760763 – Cod. Univ. UFZUGU

<u>Istituto Tecnico Economico</u> Amministrazione Finanza Marketing Sistemi Informativi Aziendali PZTD011014	<u>Istituto Tecnico Tecnologico</u> Agraria Agroalimentare Agroindustria Produzioni e Trasformazioni - Viticoltura ed Enologia Gestione dell'ambiente e del territorio PZTA01101N	<u>Liceo Classico</u> PZPC011015	<u>Liceo Scientifico</u> Liceo Scientifico Scienze applicate PZPC011015	<u>Percorso di II Livello</u> Serale per Adulti PZTD01150C
SEDE PALAZZO SAN GERVASIO - "C. D'ERRICO"				
<u>Istituto Tecnico Economico</u> Amministrazione Finanza Marketing Sistemi Informativi Aziendali PZTD011025	<u>Liceo Linguistico</u> PZPM011019	<u>Percorso di II Livello</u> Serale per Adulti PZTD01152E		

D.S. 0972 88146 - D.S.G.A. 0972 83956 - SEGR. 0972 83956 - I.T.T. 0972 88644 - SEDE PALAZZO SAN GERVASIO 0972 44488
pzis01100t@istruzione.it pzis01100t@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione

Collegio docenti giugno 2021

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n° 79
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	30
> minorati vista	
> <u>minorati udito</u>	1
> Psicofisici	29
2. disturbi evolutivi specifici	44
> DSA	44
> ADHD/DOP	
> Borderline cognitivo	
> Altro: Disturbo del linguaggio	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	5
> Socio-economico	
> Linguistico-culturale	5
> Disagio comportamentale/ relazionale	
> Altro	
Totali	79
% su popolazione scolastica	8,67%
N° PEI redatti dai GLHO	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	44
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	5

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologi-logopedisti	si
Docenti tutor/mentor		
	Altro: mediatore LIS	
	Altro: assistente del Comune	si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni ,	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato	Progetti territoriali integrati	no

	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
--	--	----

<i>sociale e volontariato</i>	<i>Progetti a livello di reti di scuole</i>	<i>no</i>
<i>H. Formazione docenti</i>	<i>Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe</i>	<i>si</i>
	<i>Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva</i>	<i>si</i>
	<i>Didattica interculturale / italiano L2</i>	<i>si</i>
	<i>Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)</i>	<i>si</i>
	<i>Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)</i>	<i>si</i>
	<i>Altro:</i>	

<i>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</i>	<i>0</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>
<i>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</i>					<i>x</i>
<i>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti .</i>				<i>x</i>	
<i>Adozione di strategie di valutazione coerenti- con prassi inclusive</i>				<i>x</i>	
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</i>					<i>x</i>
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</i>				<i>x</i>	
<i>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</i>				<i>x</i>	
<i>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</i>					<i>x</i>
<i>Valorizzazione delle risorse esistenti</i>					<i>x</i>
<i>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</i>				<i>x</i>	
<i>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</i>				<i>x</i>	
<i>Altro:</i>					
<i>Altro:</i>					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione dei grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II - Obiettivi di incremento dell' inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le figure e gli organismi coinvolti nell'organizzazione e nella gestione del processo di inclusività scolastica sono le seguenti:

- **DIRIGENTE SCOLASTICO** che è il garante dell'inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione della scuola inclusiva.
- **COLLEGIO DEI DOCENTI** le cui funzioni, in relazione al processo di inclusione scolastica, sono: discutere e deliberare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI); discutere e deliberare, all'inizio di ogni anno scolastico, gli obiettivi proposti dal GLI e recepiti nel PAI; verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.
- **CONSIGLIO DI CLASSE/GLO** che svolge i seguenti compiti: indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed, eventualmente, di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia; promuove il coordinamento con il GLI; comunica con la famiglia ed eventuali esperti; predispone il Piano Educativo Individualizzato (PEI), il Piano Didattico Personalizzato (PDP) e il PEP (Piano Educativo Personalizzato per gli alunni stranieri); organizza la distribuzione oraria dell'insegnante di sostegno sulle diverse discipline.
- **GLI** che è il gruppo che ha un ruolo fondamentale nella programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di inclusione previste dal PEI, dal PDP e dal PEP per ogni alunno, ; definisce le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di disabilità e con Bes; formula proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico.
- **FUNZIONI STRUMENTALI** che sono le figure che collaborano nella progettazione del PTOF, dove trova esplicitazione l'impegno programmatico della scuola di creare un efficace ed autentico clima inclusivo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Formazione in rete
- Formazione interna Autoformazione
- Formazione esterna MIUR

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola si propone di fungere da guida nel processo formativo degli alunni con BES, monitorandone l'andamento didattico, verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti e favorendo, inoltre, gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia. Si impegna, a tal fine, ad approfondire ed, eventualmente, ricalibrare gli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con disabilità cognitiva.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza.

In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni.

In dettaglio, agli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito.

Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari.

Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

Nei PEI, nei PDP e nei PEP si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare si dovrà specificare:

- ✓ l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi);
- ✓ l'eventuale compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- ✓ i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici, . . .) ammessi durante le verifiche;
- ✓ altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

Per gli Esami di Stato

Il Consiglio di Classe deve produrre una relazione di presentazione dell'alunno disabile/con BES da consegnare alla Commissione Esaminatrice, contenente le seguenti informazioni:

- ✓ descrizione del deficit e della disabilità
- ✓ descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno;

- ✓ esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni (tecnologie, strumenti, modalità, assistenza).

La Commissione, dopo aver esaminato la documentazione, predispone eventualmente le prove equipollenti e, ove necessario, quelle relative al percorso differenziato con le modalità indicate dal Consiglio di Classe. Per prove equipollenti si intendono:

- ✓ le prove inviate dal Ministero dell'Istruzione svolte con mezzi e/o strumenti diversi (uso del computer, dettatura dell'insegnante di sostegno...);
- ✓ le prove proposte dalla Commissione d'esame con contenuti culturali, tecnici e professionali differenti da quelli proposti dal Ministero ma ad essi equipollenti.

Le **prove equipollenti** devono essere omogenee con il percorso svolto dall'alunno, il quale deve poterle svolgere con le stesse modalità, gli stessi tempi (possono essere previsti anche tempi più lunghi rispetto a quelli stabiliti per tutti) e la stessa assistenza fornita nelle prove di verifica fatte durante l'anno scolastico.

Per **gli alunni con BES** i livelli di apprendimento da raggiungere sono fissati nei PEI, PDP e PEP.

Per **i DSA** si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Possono essere previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue straniere). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, ..) e degli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno e/o supporto agli alunni (H, DSA, ADHD, FiL, Stranieri, BES temporanei, alunni ospedalizzati);
- Predisposizione PDP (e PEP per gli stranieri);
- Orario didattico (flessibilità in funzione della didattica).

DOCENTI DI SOSTEGNO/DOCENTI DI ITALIANO L2: supportano i docenti della classe in attività inclusive quali lavori in piccoli gruppi, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per rinforzare abilità e conoscenze.

FUNZIONE REFERENTE SOSTEGNO: coordinamento attività a supporto degli alunni diversamente abili, con DSA con BES. Funzioni attribuite :

- Indicazioni per l'elaborazione dei PEI, PDP e PEP e predisposizione della modulistica relativa;
- Preparazione dei progetti ed organizzazione di Laboratori per l'inclusività;
- Raccolta ed elaborazione di proposte, coordinamento e progettazione educativa e didattica degli alunni diversamente abili, con DSA e con BES;
- Prevenzione del disagio e integrazione degli alunni diversamente abili, con DSA e con BES;
- Pianificazione gruppi GLH.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti con vari enti e istituzioni presenti sul territorio, si prevede la collaborazione con i seguenti servizi:

- Servizi sociali (assistenti sociali dei Comuni di appartenenza e rispettive ASL);
- Operatori socio-sanitari delle ASL di competenza- SERT;
- Enti di formazione-lavoro;
- Enti locali;
- Associazione di disabili, AID (Associazione Italiana Dislessia) , Ass. Persone Down, Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici (ANGSA);
- Aziende e strutture protette come quelle in cui viene svolta l'attività di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, ex Alternanza Scuola Lavoro);
- Altri tipi di sostegno esterni sono costituiti dai CTS di riferimento;
- Siti web dedicati all'area dello svantaggio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie del ragazzo con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità. La famiglia partecipa alla formulazione del PEI, del PDP e del PEP, nonché alle loro verifiche.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro Istituto, considerato il numero di alunni iscritti diversamente abili o con disturbi d'apprendimento o svantaggio socio-culturale, da diversi anni propone attività integrative finalizzate a promuovere l'inclusione e conferma alcuni dei progetti e laboratori realizzati in un'ottica di educazione "inclusiva" e di prevenzione del disagio:

- attività di “ Sportello di ascolto psicologico” per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza Covid-19” destinato a tutti gli alunni; all'interno di tale attività sono state affrontate diverse tematiche e progetti come “ La cura del tempo”, diario fotografico durante la pandemia;
- progetto "PCTO", con possibilità per gli alunni con disabilità delle classi III^a e IV^a che quest'anno a causa della pandemia si è svolto sia in modalità telematica che all'aperto;
- progetto “Saponificazione” (presso l'ITT);
- progetto “ Coltivazioni erbe aromatiche ed officinali con estrazione di oli essenziali” (presso l'ITT);
- progetto “Orto botanico” presso il giardino dell'ITT;
- progetto “ Il nostro spazio verde.. per stare bene insieme”;
- progetto “ Accoglienza Open Day”;
- progetto “ Io e il mondo del lavoro..il mio futuro” destinato a tutti gli alunni con Bes (H, DSA, ...)delle classi quinte;
- attività di formazione e aggiornamento sul “ Nuovo Pei” svolta in modalità telematica tramite webinar organizzati dal M.I. e dal Centro Studi Erickson.

Soprattutto l'ITT dell'Istituto, come articolazione di scuola, con la presenza della Serra e dei Laboratori di vinificazione e caseificazione e dei Laboratori di Scienze, di Chimica, di Fisica si presta più degli altri indirizzi della Scuola a svolgere svariate attività tecnico-pratiche nelle quali gli alunni con Bes possono sentirsi protagonisti e partecipare attivamente all'interno nel gruppo classe. Quando necessario, essi vengono supportati dal docente specializzato anche durante le attività di laboratorio. I ragazzi diversamente abili e con Bes attraverso l'uso di strumenti di laboratorio hanno così modo di acquisire conoscenze e/o abilità pratiche che possono agevolare e favorire il loro futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Utilizzo funzionale delle risorse umane in progetti specifici. Condivisione di strategie e buone pratiche che già hanno funzionato in altri contesti. Le risorse esistenti saranno messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo.

Risorse e beni materiali: condivisione del materiale didattico ed informatico, utilizzo dei laboratori di informatica per produrre "elaborati" di didattica personalizzata (schede, mappe, lavori in power point) da utilizzare per le verifiche orali o per le presentazioni in classe; utilizzo di laboratori delle discipline di indirizzo per la realizzazione di progetti specifici.

Risorse umane: valorizzazione delle conoscenze e competenze sul tema delle difficoltà scolastiche degli alunni con B.E.S. acquisite dai docenti grazie alla partecipazione a corsi/master di specializzazione e/o alla consolidata esperienza maturata sul campo; valorizzazione delle competenze dei docenti in materia di counseling, mediazione scolastica, discipline psicopedagogiche o affini, acquisite per titoli o per esperienza; condivisione dell'esperienza professionale dei docenti specializzati sul sostegno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse aggiuntive saranno utilizzate per la realizzazione di progetti specifici che favoriscano l'inclusività e/o per acquisto di materiali e sussidi didattici che facilitino l'apprendimento degli alunni in difficoltà.

Risorse materiali: laboratori professionali, palestre, attrezzature informatiche, software didattici.

Risorse umane: psicologi, pedagogisti, educatori, docenti curriculari, docenti specializzati ed altri operatori.

In seguito all'attivazione della Didattica a Distanza e all'utilizzo della piattaforma MEET "G Suite For Education", tutta l'attività didattica è stata riprogettata, con un'attenzione particolare agli allievi con BES. Obiettivi delle attività di didattica a distanza sono stati pertanto quelli di:

1. Favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente consentendo diversi strumenti di comunicazione anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali; utilizzargli strumenti compensativi e le misure dispensative indicate nei Piani personalizzati, l'uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
2. Monitorare le situazioni di difficoltà nella fruizione della Didattica a distanza da parte delle studentesse e degli studenti e intervenire anche con contratti di comodato per l'utilizzo degli strumenti tecnologici per far fronte alle necessità di ciascuna allieva e ciascun allievo;
3. Privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente;
4. Privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento;
5. Valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche delle studentesse e degli studenti che possono emergere nelle attività di Didattica A Distanza;
6. Dare un riscontro immediato con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
7. Accompagnare le studentesse e gli studenti ad imparare a ricercare le fonti più attendibili in particolare digitali e/o sul Web, abituandosi a documentarne sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni;
8. Rilevare nella Didattica A Distanza il metodo e l'organizzazione del lavoro delle studentesse e degli studenti, oltre alla capacità comunicativa e alla responsabilità di portare a termine un lavoro o un compito;
9. Utilizzare diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni studentessa e studente;
10. Garantire alle famiglie l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento nella Didattica A Distanza.

Particolare attenzione è stata prestata alle esigenze degli studenti con BES (studenti certificati ai sensi della legge 104/92, della legge 170/2010 o studenti non certificati ma comunque con bisogni educativi speciali dettati da altre problematiche).

È stata garantita una maggiore flessibilità nella restituzione dei compiti assegnati dovendo tenere in giusta considerazione che, pur avendo maggiore tempo a casa da dedicare allo studio, non dispongono delle stesse attenzioni della didattica convenzionale in classe.

I Docenti di sostegno si sono occupati di raccordare l'attività della didattica a distanza con i docenti curricolari delle diverse discipline, soprattutto nel caso di studenti con programmazione per obiettivi minimi. Per gli studenti che seguono una programmazione differenziata l'attività didattica a distanza e in presenza è stata strutturata di concerto con le esigenze delle famiglie degli studenti e secondo quanto previsto dal PEI.

Azioni per l'anno scolastico 2021/22:

Per i nuovi allievi in entrata:

- ✓ Già dal mese di giugno, attivare i GLO nelle classi dove ci saranno alunni con bisogni educativi speciali per definire le ore di sostegno e quelle di assistenza educativa.
- ✓ Attivare laboratori di conoscenza e di recupero delle competenze disciplinari e sociali.
- ✓ Coinvolgere maggiormente il Consiglio di classe nella pianificazione delle azioni a supporto attraverso i GLO
- ✓ Sostenere lo studio e la partecipazione attraverso la collaborazione tra docenti ed educatori (attività in presenza e in DAD)

Per gli studenti già presenti:

- ✓ Predisporre uno o più incontri di formazione per i docenti di sostegno e curricolari della scuola sulle problematiche della disabilità da prevedere anche in modalità online
- ✓ Predisporre all'inizio dell'anno scolastico uno o più incontri di formazione per i docenti curricolari della scuola sulla redazione del nuovo PEI, da prevedere anche in modalità online, come previsto con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 e DL 66/2007.
- ✓ Riconfermare o rinnovare, in tutte le classi dove sono presenti alunni con disabilità, i GLO (come da D.M. 182/2020 che sostituisce l'O.M. 90/2001)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- ✓ Accoglienza già prevista nel PTOF;
- ✓ Orientamento interno ed esterno già previsto nel PTOF;
- ✓ Orientamento esterno verso il lavoro.

-----0-----

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12.06.2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15.06.21